

	Sier Francesco Arimondo fo a la taola d'entrate, qu. sier Alvise . . .	274.849
	Sier Alvise Lippomano fo di XX Sa- vii, qu. sier Antonio	436.692
	Sier Lunardo Soranzo fo al dazio del vin, di sier Antonio	606.429
198	Sier Polo da Riva fo XL zivil, qu. sier Zuan Hironimo	606.429
	Sier Lonardo Marin fo Savio ai or- dini, qu. sier Thomà	275.853
	Sier Andrea Minio fo XL zivil, di sier Lorenzo	455.671
	Sier Polo Morexini fo podestà a Muia, qu. sier Zuan Alvise	481.612
†	Sier Piero Bembo fo Cao di XL, qu. sier Iacomo	629.475
	Sier Vincenzo Premarin fo camer- lengo a Brexa, qu. sier Renuzi . . .	440.693
†	Sier Marco Antonio Pizamano fo XL zivil, qu. sier Cabriel	645.487
	Sier Domenego Minio fo Cao di XL, qu. sier Francesco	623.501.

Da Parma di sier Piero da chà da Pexaro, procurator, fo lettere di 15, qual manda uno aviso di Roma di 6, venuto per via di Mantoa. Tutte cose vechie. Item che monsignor di Lutrech li ha ditto che 'l saria ben andar intertenuti, e scriver al Papa quello vol si fazi.

Da Costantinopoli sul tardi vene lettere di sier Piero Zen vicebaylo, di 15 Octubrio. Il sumario di le qual scriverò poi.

Item vene l'armiraiò dal Serenissimo con queste lettere, e dirli la nave di Zuan di Stefani vien di Cypro con formenti et orzi, et tre schierazi con formenti è giointi. Item disse di qua da Liesna è più di 30 navilli con formenti e altro che veniva via.

Adi 18. La matina. Vene in Collegio sier Pandolfo Morexini venuto podestà di Padoa, vestito di veludo cremexin alto et basso con assà compagnia. In locho suo andò sier Maphio Michiel heri electo per danari. Et referite

Noto. Hozi se intese, a Ferrara adi 14 morite sier Vetor Foscarini fo Consier qu. sier Alvixe dottor procurator, il qual fu convento per ladro hesendo a l' oficio di Camerlengo di comun, et si stridava ogni anno in Gran Consejo per furante; et qual fugite et habitava a Ferrara, et fo sepulto li il di avanti sequisse l'acordo del Ducha con la lega.

198* *Da poi disnar fo Consejo di X con la Zonta, et*

*fu preso di concieder al signor marchese di Mantoa che con nostri navilli et di altri possi far condur che summa di biave di ogni sorta el vorà, atento la ubligation che ha fatto che la mità rimagnerà in questa terra; et li siano faete le patente *pro forma*.*

Fu preso, che la materia di l'acordo del ducha di Ferrara con la liga, zoè la relation dia far sier Gasparo Contarini orator vien di Ferrara, sia fatta al Consejo di Pregadi, et letto li capitoli.

*Di Cassan, di sier Domenego Contarini proveditor zeneral, di 15. Come el proveditor Moro era mia 18 de li, et doman saria in campo. Li nostri cavalli legieri hanno corso fin sotto Milan et non ha trovà alcun, *solum* da 25 cavalli di sacomani, et quelli hanno preso.*

Del ditto proveditor Contarini et sier Tomà Moro, di 16. Del zonzer esso Moro a hore 20 quello zorno li a Cassan; doman farano le monstre et darà danari. Scrive andò con gran pioza, segno de abundantia; fu incontrato da esso Proveditor lo illustrissimo Governator et quelli capi, et è stà molto desiderata la sua venuta. Scrive esso Proveditor, mò ch'è zonto lui partirà et verà a repatriar.

Noto. Heri sera fo mandato al ditto proveditor Moro ducati 8 milia, oltra li 10 milia che'l portò con lui per pagar et agumentar le fantarie.

Da Crema, del Podestà et capitano, di 15; manda una lettera hauta di Ripalta di 15 scritta per frate Mario Pizo, qual dice cussi:

Signor Potestate.

Saperà vostra signoria come questa sera è giointo qui la nova come li spagnoli sono ussiti de Milano, et sono andati parte verso Gallarate parte verso el nostro monte di Brianza, et si pensa debano andar a Lech. In Milano sono restati 1000 lanzche-nech. Tutto ad aviso di vostra signoria, alla quale mi ricomando.

Data in Ripalta etc.

Da Bergamo di sier Nicolò Salamon podestà, et sier Vincenzo Gritti capitano, di

Di Anglia, di sier Marco Antonio Venier 199 el dottor, orator, date a Londra adi 20 Octubrio. Hozi è arivati in Londra lo illustrissimo Gran maestro di Franza, il vescovo di Bagnona (?) et il cancelier di Lanson, oratori del Christianissimo re, honorati molto da questa Maestà da ogni honor, fatoli incontrar fino al mar dal Marchexe suo cuxin,